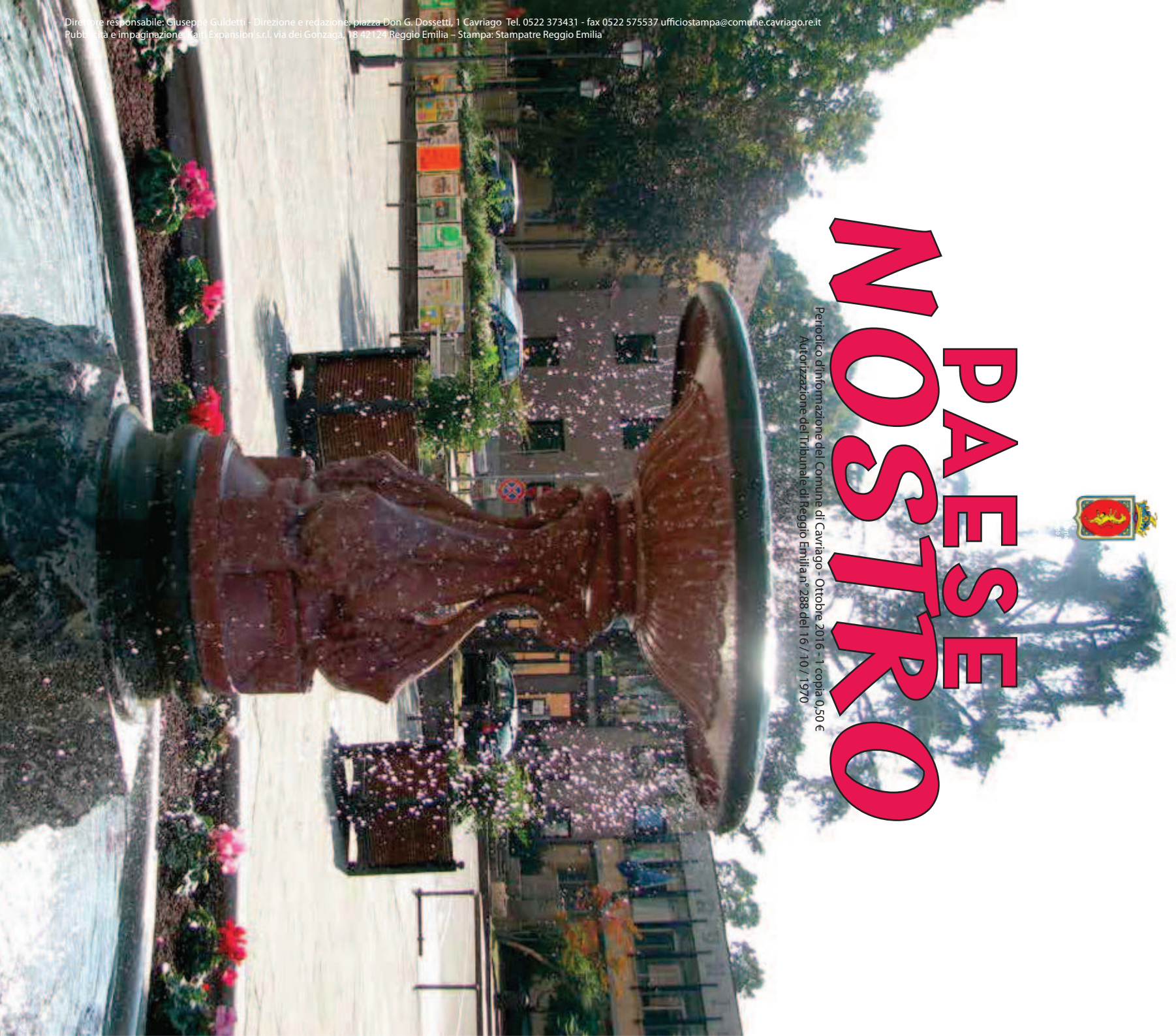


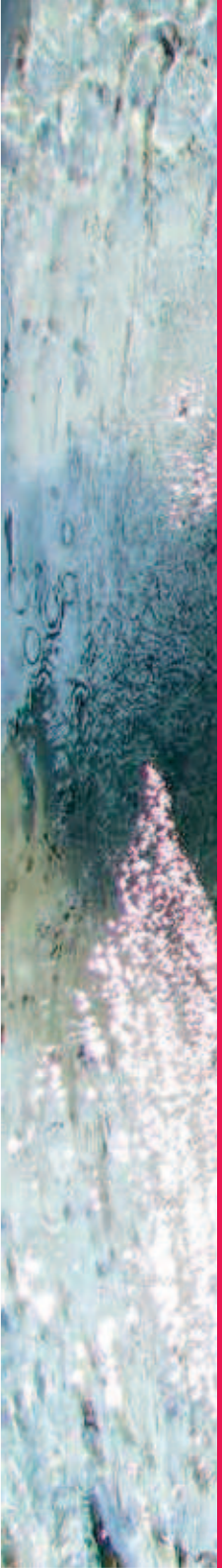


PAESE NOSTRO

Periodico d'informazione del Comune di Cavriago - Ottobre 2016 - 1 copia 0,50 €
Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n° 288 del 16 / 10 / 1970



LA NUOVA VITA DELLA FONTANA CENTENARIA



SCUOLE: 735.000 EURO PER RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE



In corso lavori di consolidamento e adeguamento antisismico nell'ex Asilo di via del Cristo che diverrà la sede di nuovi servizi scolastici. Interventi di miglioria per «le Betulle», «i Tigli», «Galilei»

Il 15 settembre è squillata la prima campanella. In occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico, l'Amministrazione comunale fa il punto sulla situazione degli interventi di edilizia scolastica che si confermano prioritari. Ammonta a **735.000 euro** la spesa del Comune di Cavriago per opere di ristrutturazione e riqualificazione delle scuole pubbliche. È in corso la **ristrutturazione dell'ex scuola d'infanzia «i Tigli» di via del Cristo** (nella foto, il cantiere) per l'adeguamento dell'edificio alle normative antisismiche e la riorganizzazione degli spazi interni da adibire a nuovi servizi per le vicine scuola primaria «De Amicis» e media «Galilei». **La spesa**

complessiva preventivata per questo intervento è di 700.000 euro.

In vista del nuovo anno scolastico, **nella scuola media «Galilei» sono state ritinteggiate tutte le aule** e collocato un **nuovo impianto di allarme**. Nella scuola elementare «Rodari» sono state eseguite **riparazioni della rete fognaria**. Nella scuola d'infanzia «le Betulle» le **vetrate sono state dotate di pellicole anti - infortunio** e un **bagno è stato adattato alle esigenze delle persone disabili**. Le sezioni della **nuova scuola d'infanzia di Roncaglio** sono state dotate di **nuove tende esterne ombreggianti e tende interne oscuranti, per le zone di riposo**. La spesa complessiva per questi interventi di manutenzione e miglioria è di circa **35.000 euro**.

Per l'ex «Tigli», Asilo e scuola d'infan-

zia per generazioni di cavriaghesi, il progetto di ristrutturazione prevede, in particolare, al piano interrato: laboratorio musicale e archivio; al piano terra - rialzato: mensa scolastica e servizi ausiliari; al primo piano: uffici, sala riunioni, sala fotocopie, laboratorio multiuso. Per quanto riguarda l'adeguamento alle norme antisismiche, è previsto il consolidamento delle strutture portanti, il rifacimento della copertura con una nuova in legno, l'ampliamento e il rafforzamento delle fondazioni dell'edificio e delle scale. Tutti i serramenti saranno sostituiti con nuovi ad alta efficienza energetica, la nuova copertura verrà coibentata per rispettare i requisiti energetici regionali e verranno installati corpi illuminanti a led ed implementati sistemi di regolazione della temperatura. Saranno parzialmente rifatti gli impianti elettrico e idraulico (bagni). L'edificio ristrutturato sarà dotato di una piattaforma elevatrice interna e di una rampa esterna per permettere alla persone disabili di accedere a tutti i locali. Le opere edili sono state affidate in appalto alla ditta Candini Arte di Modena, esperta nel settore del restauro. Per ristrutturare l'edificio costruito un secolo fa, che ha subito nel tempo vari interventi di riqualificazione e manutenzione, il Comune di Cavriago ha ottenuto il contributo di 500.000 euro; l'operazione figura tra gli interventi prioritari di edilizia scolastica finanziati grazie al cosiddetto "Decreto Mutui", nel piano triennale di edilizia scolastica 2015 - 2017 della Regione.



280.000 EURO PER ASFALTARE STRADE DEL CENTRO

Gli interventi nelle vie 8 Marzo, Don Tesauri, Sgrignano, Mentana, Verdi, Scotellaro, Spato, Costituzione, Dalla Chiesa, E. Arduini

Sono in corso (mentre scriviamo), a cura dell'ufficio appalti dell'Unione dei Comuni della val d'Enza, le procedure per l'affidamento dei lavori per risanare la pavimentazione di alcune strade del centro di Cavriago. Il piano degli interventi, che iniziano ad ottobre, è finanziato dal nostro Comune con risorse di bilancio. La spesa complessiva preventivata è di 280.000 euro.

Questo è l'elenco, predisposto in seguito ai rilievi condotti dai tecnici comunali, delle vie che saranno riasfaltate e sistemate: 8 Marzo (parcheggi laterali), don Teasuri, Sgrignano, Mentana, Verdi, Scotellaro, Spato, Costituzione (tratto compreso tra le vie E. Arduini e Dalla Chiesa), C.A Dalla Chiesa, E. Arduini (tratto compreso tra le rotonde di San Remo e via Case nuove).

In via don Tesauri è prevista la realizzazione di due tratti di marciapiede con finitura in pietra di luserna davanti all'ex «Marabù» e nel tratto compreso tra via Repubblica e via Roma. Un altro tratto di marciapiede (in sostituzione della corsia segnalata dai paletti) sarà costruito lungo via E. Arduini nel tratto compreso tra le vie Violi e Case nuove.



Atelier Ottico
MONTECCHIO E.

**ACQUISTA
UN OCCHIALE DA VISTA
COMPLETO DI
LENTI ANTIRIFLESSO
ZEISS,
SUBITO PER TE UNO...**

**SCONTO
DEL 40%
SU UN QUALSIASI
OCCHIALE DA SOLE !!**



MULTIPLO E MULTISALA NOVECENTO: DUE ANNIVERSARI, DUE STORIE DA RICORDARE



La cultura come risorsa della cittadinanza, il coinvolgimento della comunità, il volontariato nel Dna di due «istituzioni» care ai cavriaghesi

S

ettembre, due anniversari da ricordare: il 5° compleanno di Multiplo, il 20° di Multisala

Novecento,

due «istituzioni» entrate nella vita (e nella storia) di Cavriago e dei cavriaghesi, due luoghi della cultura e dello spettacolo che parlano di Cavriago oltre i suoi confini.

Multiplo ha aperto i battenti il 17 e 18 settembre 2011, con l'affluenza di cinquemila persone: una bella e grande festa di popolo, l'inizio di un legame solido tra la nuova Piazza della Cultura e i cittadini (foto a pag.5).

Il 16 settembre 1996 l'inaugurazione di Multisala Novecento (foto in basso) fu il ritorno al futuro del Cinema Teatro Nuovo di Cavriago che aveva spento tristemente lo schermo nel 1985 e riappariva sulla scena nelle vesti rinnovate di due sale al posto della grande platea e della galleria. La storia del Cinema voluto e costruito dalla gente di Cavriago nel dopoguerra, con quell'impresa epica che esprimeva la voglia di rinascita raccontata nel docufilm «Parèven furmighi» di Daniele Segre, continuava.

Due storie, vissute dai diretti protagonisti con impegno e per certi aspetti come sfide che si rinnovano, celebrate insieme con sobrietà in una doppia festa di compleanno il 18 settembre, dedicata in particolare ai volontari, che l'assessore Vania Toni ha ringraziato: «Siete una forza

fondamentale per entrambe le realtà».

Fu grande la responsabilità che si accollarono i volontari che accettarono nel 1996 la proposta dell'Amministrazione comunale di Cavriago, retta dal sindaco Ugo Ferrari, di provare a gestire il ribattezzato Novecento. Dal progetto alla realtà quotidiana del Multisala, le difficoltà – come ci hanno raccontato – sembravano insormontabili. Furono superate. «*Un bel ricordo, ma non fu una passeggiata*», ha detto Ferrari, rievocando l'impresa che affidò a Vincenzo Delmonte, Layla Davoli, oggi amministratore delegato, e ai volontari (settanta, oggi) che ricoprono le mansioni che servono a gestire una struttura complessa che ha accolto (dati del 2015) 72.000 spettatori richiamati dai cartelloni di film di qualità in prima visione, rassegne cinematografiche a prezzi popo-

lari, teatro per ragazzi e per le scuole, teatro dialettale, musical, operetta. La presenza e l'impegno dei volontari è nel Dna del Teatro; «*senza i volontari il "Novecento" non potrebbe esistere*», afferma Layla Davoli. Giulio Negri ricorda quando, nel '96, la prima proiezione fu salutata dal pubblico con un lungo applauso: «*Era il saluto di un paese che aveva recuperato un pezzo di storia*». E la storia continua.

Anche per Multiplo, erede del Centro Culturale Comunale di piazza Zanti, parlano i numeri. In cinque anni di attività: 1.280 giorni di apertura, 630.964 ingressi (493 al giorno), 1.465 eventi, 8.000 ore di apertura del servizio di prestito, 11.464 utenti, 581.030 prestiti. I primi a stupirsi sono i 17 dipendenti, con Letizia Valli in testa, che organizzano i servizi della cultura e del tempo libero e i cinquanta Amici del Multiplo, i volontari che con-





trollano i giochi, incartano i libri, li sistemano negli scaffali, informano visitatori e utenti, sono lettori volontari, si occupano del prestito a domicilio, mettono le proprie competenze a disposizione della comunità, diventano insegnanti per gli altri e conducono incontri e corsi di cucina, disegno, storia dell'arte, decoupage, maglia. Un valore aggiunto per il Centro Cultura.

Da piazza Zanti alla nuova piazza della cultura, con una sede di 2800 metri quadrati nel parco di villa Sirotti – Bruno ampio 8.500 metri quadrati, nel Multiplo si è realizzata una vera e propria «rivoluzione dei servizi», come la chiama Letizia Valli, «con l'obiettivo di ampliare l'utenza e rendere il Centro Cultura un punto di riferimento per la comunità». Al Multiplo si prestano libri, giochi, videogiochi, opere d'arte, ebook, dvd, cd e periodici. È possibile leggere, studiare, guardare un film, frequentare un corso, giocare, suonare uno strumento, navigare in internet, incontrare amici, partecipare, condividere esperienze, conoscere la storia di Cavriago, godersi il parco di Villa Sirotti, partecipare a eventi, laboratori e tanto altro. I servizi vivono in una comunità e quindi si adattano, si costruiscono, si modificano a seconda delle esigenze delle persone che li vivono. «Senza l'apporto dei volontari e dei cittadini il Multiplo non sarebbe lo stesso luogo, lo stesso servizio e certamente avrebbe meno significato», afferma Letizia Valli.

«Due parole accomunano il Multiplo e Multisala 900: cultura e comunità. – secondo il sindaco Paolo Burani - Sin dalla sua progettazione abbiamo sempre affermato che il Multiplo doveva diventare la nuova piazza del paese, molto di più di una biblioteca. Un luogo di incontro, un luogo della comunità. E così è stato grazie alle collaborazioni con enti, istituzioni, aziende, e grazie ad una presenza importante e fondamentale dei volontari e degli amici del Multiplo. La comunità è dentro al Multiplo. E così è stato anche per il Multisala 900. Ci sono in provincia, in regione, altri centri culturali e altre Multisale, ma non come il Multiplo e Multisala 900, e questo proprio grazie al ruolo dei volontari, della comunità, che sono parte integrante e fondativa di queste due realtà che caratterizzano il nostro paese».

Onoranze Funebri Cuprum

di Figliola Barbara

- Servizio 24 ore su 24
- Cremazioni
- Disbrigo pratiche
- Adobbi floreali
- Vestizione
- Marmi e lapidi
- Trasporti nazionali e internazionali

Novità: cremazione animali domestici

**Siamo reperibili 24 ore al giorno (inclusa domenica)
per qualunque urgenza ai numeri i cellulari indicati**

Via Terenziani e Poletti, 47/C • 42025 Cavriago (RE)
Tel e Fax 0522 303422
Cell. 331 2691805 • 338 8028121
www.onoranzefunebriCuprum.it

PARMIGIANO REGGIANO DELLE VACCHE ROSSE

GRANA D'ORO

GRANA D'ORO S.r.l.
Via Neida n°10 Cavriago REGGIO EMILIA
Tel. 0522/370782 - fax 0522/575076
www.granadoro.it - info@granadoro.it

FINALMENTE LA LEGGE SUL «DOPO DI NOI», MA CAVRIAGO CI È ARRIVATO PRIMA



Quando si dice precorrere i tempi ... Il Comune ha promosso nel 1997 il progetto «l'Ottavo Giorno» e nel 2010, per impulso dei genitori della «Rondine», il progetto degli alloggi, acquisiti al patrimonio comunale, per accogliere persone disabili quando le famiglie non possono curarsene

«P

ensare al “dopo di noi” è inevitabile per genitori di ragazzi diversamente abili, soprattutto quando

gli anni passano e le forze vengono a mancare. Uno dei problemi ricorrenti che emerge negli incontri fra noi genitori è “L'INCERTEZZA DEL DOPO ...”: “dopo la nascita di un bimbo diversamente abile”, “dopo ...” quel trattamento riabilitativo ...”, “dopo la scuola ...”, “dopo la formazione ...”, “dopo ... la morte dei genitori”. “Che ne sarà dopo di noi?”: è un interrogativo che tante famiglie sono costrette a porsi alla presenza di un figlio “speciale”. Così “un genitore del Gruppo” dava voce, nell'autunno del 2005, su Paese Nostro, alle preoccupazioni di mamme e papà alle prese con un problema assillante; e scriveva – tra l'altro -che per dare concretezza all'idea di un progetto sul futuro di un figlio, quando diventa maggiorenne e «cadono tutti i sostegni protettivi e rimane un cittadino senza possibilità reali di vivere nel suo contesto», è «necessario e indispensabile che famiglie, servizi e istituzioni si incontrino e collaborino per l'integrazione dei disabili adulti». Il genitore aggiungeva: «la migliore prospettiva è la realizzazione di un “dopo di noi” a dimensione umana o in una casa famiglia».

Dopo l'approvazione definitiva della Camera il 14 giugno 2106, è entrata nel nostro sistema giuridico la legge «Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare» (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 24 giugno), comunemente detta sul «Dopo di noi». Finalmente. Ma possiamo dire, anche con un pizzico di orgoglio, che Cavriago e altri Comuni reggiani ci erano arrivati prima.

A Cavriago, il «Dopo di noi» viene da lontano come tutti i progetti che hanno un futuro o comunque ambiscono ad averlo. La sua è la storia (una delle tante storie) che racconta il farsi della rete di servizi che sono l'ossatura del welfare municipale. Una storia tracciata nelle delibere dell'Amministrazione comunale a dimostrazione – se la memoria ha ancora un valore – che la Politica sa anche essere lungimirante e vicina alla gente.

Ecco le tappe. Il 17 novembre 1997 il Consiglio comunale approva il progetto «l'Ottavo Giorno», in collaborazione con il distretto di Montecchio dell'Asl, che ha l'obiettivo di favorire e agevolare la crescita personale e relazionale di giovani adulti disabili con l'organizzazione e la partecipazione ad attività ludiche, di svago e tempo libero. Un ruolo fondamentale in questo progetto lo rivestono le associazioni di volontariato e in particolare il gruppo dei genitori «la Rondine», il motore

dell'«Ottavo Giorno», che si occupa di ampliare e qualificare le iniziative e gli interventi per coinvolgere le persone disabili; sarà questo Gruppo a porre all'attenzione del Comune e dei Servizi sociali il problema del «Dopo di noi». I genitori chiedono all'Amministrazione comunale di assicurare alle persone disabili, che da sole non sono e non saranno in grado di provvedere alla propria cura, i servizi indispensabili e, tra questi, le soluzioni abitative per il futuro quando i genitori non ci saranno più.

Il 18 febbraio 2010 la Giunta comunale approva il progetto esecutivo «Dopo di noi» per la costruzione di alloggi per persone disabili; le abitazioni figurano tra le «dotazioni territoriali» (infrastrutture, opere e spazi pubblici attrezzati per nuovi servizi da portare in dote alla comunità) previste nell'accordo di pianificazione delle aree di nuova urbanizzazione di Pratonera, gli alloggi saranno realizzati a cura e a spese del soggetto attuatore (Pratonera s.r.l.) dell'ambito urbanistico An. 1C nel fabbricato a torre che è sorto nella nuova area urbanizzata nei pressi del centro commerciale della Pianella.

Il 15 ottobre 2105 la Giunta comunale delibera di acquisire gli alloggi «Dopo di noi» al patrimonio comunale; con determinazione del 14 luglio 2016 si autorizza a provvedere all'«atto di cessione» a favore del Comune di due appartamenti.

L'«OTTAVO GIORNO» IN CUCINA

La Casa protetta, nei mesi di giugno e luglio, ha promosso un progetto per il quale ha riunito i giovani dell'«Ottavo giorno» diversamente abili e anziani in via Aspromonte in diverse attività.

Nel piano di lavoro diverse proposte: dai lavori di atelier ai giochi di società, alle letture e un apprezzato corso di cucina.

Si è cominciato con piccole attività di lavorazione della frutta per preparare le marmellate poi, un vero e proprio percorso culinario ha portato alla preparazione di primi piatti della tradizione.

I ragazzi, che hanno operato a stretto contatto con gli anziani con il prezioso aiuto delle animatrici Rosaria ed Elisa e con Federica loro accompagnatrice, hanno dimostrato molto interesse e si sono applicati nell'attività di preparazione di cappelletti, fettuccine, cannelloni ripieni.

Con grande impegno si è preparata e farcita la pasta e una volta terminata questa lavorazione ciascun ragazzo ha ricevuto in dono il proprio piatto, che poi è stata gustato a cena in famiglia.

È stata un'esperienza interessante, divertente, e nuova per questi giovani, molto apprezzata anche dai loro famigliari. A più riprese i ragazzi dell'«Ottavo giorno» hanno chiesto di tornare ai fornelli, anche nei primi mesi dell'autunno e ben volentieri gli ospiti e gli operatori di Casa protetta hanno accolto l'invito a cimentarsi nella preparazione di nuovi piatti.

Il vivace interesse dimostrato per le attività di cucina trova conferma nel lavoro svolto anche da altri giovani, che già da tempo gestiscono con successo il bar "Eighth Day" in collaborazione con il gruppo genitori "La Rondine", nel parco del Multiplo.






BATTERIE, BOMBOLE GPL E GAS INDUSTRIALI
Via Novella, 2
42025 CORTE TEGGE, CAVRIAGO (RE).
 TEL. 0522 941616 - FAX. 0522 944149 - CELL. 335 7804838

I NOSTRI ORARI:
 Lunedì-Venerdì
 08:00-12:30
 14:30-19:00
 Sabato
 09:00-12:30

CONSEGNA A DOMICILIO!!

www.carapezzi.it - info@carapezzi.it

Seguici su: 



SASSI ERMANN & MATTEO
RIELLO
 INSTALLAZIONE E ASSISTENZA
 TECNICA DIRETTA

**TERMOTECNICA
 SANITARIA
 CONDIZIONAMENTO**





Via T. Poletti, 47/D
 42025 CAVRIAGO (RE)
 Tel. 0522.575186
 Cell. 337567650/ 3384819960

MULTIPLO: ALLEANZE E NUOVI PROGETTI PER IL FUTURO

U

n proverbio dice «Dovrebbe essere sempre settembre».

Settembre è il mese che saluta l'estate e riporta

alle consuete occupazioni con una nuova energia, ritemprati e rinnovati e che vede ripartire a pieno regime anche l'attività del Multiplo con nuovi e stimolanti progetti, a conferma del costante impegno dell'amministrazione a investire in cultura come un valore che appartiene alla nostra storia, patrimonio umano, storico e artistico, ma anche conoscenza, scienza e filosofia, creatività e competenza. Valorizzare e tutelare la cultura significa promuovere lo sviluppo sociale e gli investimenti nel settore rappresentano il motore per il rilancio della crescita individuale e collettiva, oltre ad essere un volano strategico di sviluppo economico su cui possono incardinarsi le prospettive di una intera comunità, uno strumento necessario per una strategia efficace che restituisca ai cittadini la speranza per un futuro e una qualità di vita migliore. In questo senso il Comune, nel 2016, ha stretto collaborazioni con altre Amministrazioni rafforzando una strategia comune, partecipando a due bandi di concorso della Regione.

Legge regionale 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali". Domande presentate e contributi previsti:

• **«Oltre la biblioteca»**, valorizzazione della collezione dell'artoteca e dei videogiochi del Multiplo, contributo richiesto €. 20.000 - contributo assegnato € 10.000 (sarà erogato entro il 2017);
• **«Biblio Days 2016»**, per la promozione della lettura nella fascia di età 0-18 anni, presentato da 37 biblioteche reggiane, contributo complessivo richiesto

€ 40.000 concesso € 30.000 (sarà erogato nel 2017);

• **«Media Library on Line 2016»**, progetto per il miglioramento dei servizi digitali presentato da 29 biblioteche reggiane, contributo complessivo richiesto € 16.000 assegnato € 10.000 (sarà erogato nel 2017)

Legge regionale 37 «Norme in materia di promozione culturale». Domande presentate e contributi previsti:

- progetto **«Viaggiar nel tempo tra musica, arte, acque ed antichi borghi»** (con Guastalla, Albinea, Gualtieri, Boretto, Quattro Castella). Contributo richiesto € 76.500 concesso € 55.000 (erogato nel 2017);
- **«Mappe narranti. Autori in prestito»** richiesta presentata da ARCI, con altri 16 Comuni, contributo assegnato € 60.000;
- **«Il teatro dei libri»** richiesta presentata da Teatro dell'Orsa, con 3 Comuni, contributo assegnato nel 2017 € 5.000.

Multiplo, conosciuto e apprezzato in tutta Italia come modello di piazza della cultura, ha rafforzato il legame con il territorio, con le aziende sostenitrici e il tessuto economico e sociale, attraverso scambi professionali tra esperienze di eccellenza in un'ottica di collaborazione visibile e concreta

Aziende, associazioni o privati attratti dalla sua buona reputazione, lo scelgono per svolgerci alcune attività perché lo considerano una location prestigiosa. Multiplo lancia quindi 3 nuovi progetti:

- **MULTIPLO OSPITA 2.0** Si prevede di esternalizzare la gestione della maggior parte dei corsi, di affidarli tramite bando ad un'unica entità e di mantenere gratuite le attività ad ingresso libero.
- **ACADEMY** Due progetti di Accademia della Felicità che per la prima volta porta in Emilia Romagna le proposte

di maggior successo realizzate a Milano: Digital Academy, un programma di formazione digitale e Master in Coaching. Digital Academy è un ciclo di incontri di formazione incentrati sul digitale, per fornire tutti gli strumenti necessari alla corretta gestione degli strumenti che abbiamo a nostra disposizione per comunicare e presentarci on line. Master in Coaching è un percorso per conseguire l'abilitazione a coach attraverso un metodo che prevede un mix di studio autonomo, giornate di aula una volta al mese, e supporto individuale.

- **UNIVERSITÀ DEL VIVERE BENE** Un percorso innovativo di incontri e corsi sui temi del benessere, della salute e dell'alimentazione, con la possibilità di personalizzare il percorso e iscriversi agli incontri e ai corsi che più gli interessano, scegliendo la formula preferita. Ci si può iscrivere al singolo incontro o corso, oppure abbonarsi all'intero percorso, con la possibilità di condividere la spesa con amici e familiari. I partner dell'Università del Vivere Bene sono: ACTF Sanità Amica, Arti d'Oriente, Cliniche Renova, D'Acqua e Di Carta Piccola Spa letteraria di Claudia Severi, Federconsumatori Reggio Emilia, Federica Spagni e Giorgia Fieni, Uisp Reggio Emilia.

Il Multiplo è finanziato con le risorse pubbliche del Comune di Cavriago e da aziende del territorio che lo sostengono attraverso contratti di sponsorizzazione. La partnership pubblico/privato è importante, non si deve "avere paura" del privato, perché chi investe e scommette sul patrimonio di questo paese, sta facendo un atto pubblico.

La cultura non è un lusso ma una necessità primaria e, proprio nei momenti di difficoltà come quella che stiamo attraversando, che sicuramente è una crisi



economica ma innanzitutto di identità, di comprensione del senso del proprio tempo, la cultura rappresenta l'elemento chiave per uscire dalla crisi stessa

Il Governo ha introdotto un decreto legge che istituisce l'Art Bonus, un credito d'imposta per le aziende o le persone fisiche che effettuano erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura. Il credito d'imposta spetta nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate.

Un importante successo ottenuto dal nostro centro culturale è stato l'accreditamento come ente beneficiario con ben quattro progetti

- **Art Bonus Multiplo:** per migliorare i nostri servizi, aumentare l'offerta di corsi, laboratori e iniziative per tutte le fasce d'età, mettere a disposizione gratuitamente le tecnologie più innovative e acquistare più novità editoriali.
- **Art Bonus Artoteca:** per aumentare la collezione delle opere e i laboratori, i momenti di approfondimento con gli artisti e i laboratori per le scuole del primo servizio di prestito gratuito di opere artistiche in Emilia Romagna.
- **Art Bonus Giovani:** per sostenere i laboratori di lettura e di teatro, le attività degli educatori in servizio negli spazi del Multiplo e del Centro Giovani, i servizi di promozione del gioco come attività di socializzazione e di crescita, le iniziative dell'associazione di promozione sociale giovanile "Cuariegh on the road".
- **Art Bonus Teatro:** per contribuire a migliorare e incrementare la proposta di rappresentazioni dal vivo, incontri formativi e divulgativi di teatro, musica e danza che il Multiplo organizza nella propria sede e in collaborazione con il Multisala Novecento.

INFO: presso il Multiplo o al seguente link <http://artbonus.gov.it/multiplo-centro-cultura-cavriago.html>

Concludendo, il Multiplo lavorerà ancora per rafforzare le relazioni con il territorio, promuovere una progettazione che lo faccia riconoscere sempre di più come luogo di incontro e di scambio delle varie progettualità, come luogo aperto e sociale dotato di una propria specifica fisionomia, capace di ascoltare e accogliere le proposte del territorio perché sia espressione di quattro parole: ospitale, collaborativo, propositivo e innovativo

Impronte

CALZATURE ELEGANTI E COMODE PER OGNI ESIGENZA!

calzature di Stefano Reali

FRAU
NeroGiardini
STONEFLY
GEOX
CAFÈ NOIR

francescomilano
Wrangler
igi&co
e molte altre...

Via della Repubblica, 49/C - CAVRIAGO (RE)
Tel. 0522 577143 - improntacalzature69@gmail.com

We take care of your smile

LAB. ODONTOTECNICO FURLOTTI FRANCO
Via Paterlini 17/B
42025 - Cavriago (RE)
Telephone: 0522 576530
www.furlottiodontotecnico.it

ALLEGRIA, ACCOGLIENZA: LA VIVACE ESTATE IN PIAZZA 2016



L'assessore alle Politiche culturali, Vania Toni, fa il bilancio di «un'esperienza elettrizzante, partecipata, viva»

P

er il secondo anno consecutivo, la collaborazione fra l'Amministrazione comunale e Proloco Quarieg

Un'estate cavriaghesa che ha saputo proporre un variegato calendario di eventi, mettendo al centro di ogni serata i contatti umani, il punto di forza, il vero collante sociale di una collettività che si è dimostrata sana e sostenibile, vivace.

L'Amministrazione ha deciso di investire sul territorio e sulle sue potenzialità e risorse umane, affidando alla Proloco l'organizzazione di un progetto all'insegna di: allegria, leggerezza, accoglienza. Proloco Quarieg, con un uso attento delle risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione e il sostegno di tante attività commerciali ed artigianali che hanno sponsorizzato le serate, è riuscita a vincere la sfida attraverso una bella sinergia con le associazioni che hanno partecipato con le loro iniziative di festa.

Molti appuntamenti sono stati organizzati nell'ambito del progetto «Viaggiar nel tempo tra musica, arte, acque ed antichi borghi» (Comune capofila Guastalla e Comuni aderenti: Cavriago, Albinea, Gualtieri, Boretto, Quattro Castella) con il contributo della Regione grazie alla legge regionale 37 «Norme in materia di promozione culturale».

«Abbiamo cercato di fare del nostro meglio. - sottolinea Pietro Gualerzi, presidente di Proloco Quarieg - Spesso abbiamo riempito le strade e la piazza ma ciò che ci rende orgogliosi del poco che siamo riusciti a fare è il pensare di aver fatto felici tante persone che assiduamente partecipavano alle nostre iniziative, gente comune di ogni età e provenienza ma tutte accomunate dalla voglia di stare insieme e fare comunità. A nome del direttivo della Proloco ringrazio ancora una volta il Comune di Cavriago per il lavoro svolto insieme, le associazioni e le organizzazioni del paese che hanno collaborato con noi e chi ci ha seguito in questa fantastica estate 2016».

Mi associo a titolo personale e dell'Amministrazione alle parole di Pietro Gualerzi, ringrazio sentitamente la Proloco, le associazioni, i dipendenti comunali, i volontari e le persone che hanno voluto trascorrere tante belle, colorate, animate serate d'estate a Cavriago, e che hanno riconosciuto che fare comunità non vuol dire «fare da soli» e che, alla fine, siamo tutti migliori quando siamo uniti e lavoriamo per un progetto comune. **Vania Toni**

nell'organizzazione di **Cavriago Estate** ha raggiunto l'obiettivo, rafforzando l'aggregazione fra le associazioni operanti nel settore sociale, culturale, sportivo che si sono adoperate per allietare le serate estive dei cavriaghesi e di tanti cittadini dei paesi limitrofi.

Tre mesi di eventi in piazza Zanti, il cuore del paese, luogo di sosta e incontro dove chiacchiere, parole, storie, leggende e personaggi, si incontrano e diventano ricchezza per la comunità. È stata un'estate in piazza caratterizzata da una lusinghiera partecipazione popolare, a partire dal «Cavriago Street Food Festival», a «Mille e una Notte Bianca», fino al record dei «nasi rossi», una serata di beneficenza dedicata alle persone ospedalizzate, con il sorriso e la simpatia dei *VIP Onlus vivere in positivo* e grandi e piccoli, intere famiglie che hanno infilato il naso da clown e si sono messe in fila per essere contate e fotografate.

Cavriago ha offerto l'immagine di un paese in festa che ha saputo lavorare insieme per la comunità, perché ogni serata fosse un incontro fra generazioni e culture diverse, fra tradizioni e innovazione. Un'esperienza elettrizzante, partecipata, viva, una comunità sempre protagonista e mai «comparsa»: questo il filo conduttore che ha illuminato a festa il centro e le vie del paese, lì dove si sono mescolate le generazioni.





QUARTIERE ESCLUSIVO AI PARCHI

NUOVO INTERVENTO - LE VILLE

3 camere • doppi servizi • giardino privato • finiture di alto pregio



CAVRIAGO - Via Kennedy

PREZZO DI VERO INTERESSE • INNOVAZIONE E QUALITÀ • RISPARMIO ENERGETICO



Informazioni: 0522/646244 - info@sanroccocase.it - www.sanroccocase.it

CORRADI

ELETTRODOMESTICI

Via della Repubblica, 64
42025 CAVRIAGO (RE)

Tel. 0522.371983 - FAX 0522.372062
corradi elettrodomestici@virgilio.it

CLIMATIZZATI ORA

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI
GRATUITI
PER CLIMATIZZATORI
E ANTENNE



TVC • HI-FI • CONDIZIONAMENTO
ANTENNE • INFORMATICA
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
SERVIZIO ASSISTENZA

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI



TORNA A ZAMPILLARE LA FONTANA CENTENARIA



Fu costruita nel 1916 ed entrò in funzione con l'acquedotto civico. Il restauro sponsorizzato e realizzato a cura di Me – Cart S.r.l., che si impegna ad eseguire la manutenzione ordinaria per cinque anni

L

a fontana di piazza Zanti si ripresenta nel suo originale splendore grazie al restauro spon-

sorizzato da Me – Cart S.r.l. che l'Amministrazione comunale ringrazia pubblicamente. Lo scatolificio cavriaghese intende celebrare degnamente il 50° anniversario della sua fondazione e a questo proposito ha sottoscritto con il Comune di Cavriago un contratto di sponsorizzazione con cui la ditta si è impegnata a finanziare i lavori di ristrutturazione del monumento e a eseguire i lavori di manutenzione ordinaria e cura del verde per i prossimi cinque anni.

È lì da un secolo la fontana, fu costruita tra il marzo e il giugno 1916.

Paesaggio e scenario urbanistici sono mutati, da quando cominciò a zampillare all'ombra di quel che è stato, fino al 1975, il Municipio. Col tempo la fontana centenaria è diventata uno dei simboli laici di identità collettiva dei cavriaghese.

Cronisti e storici si sono quasi dimenticati di questa testimone, muta o zampillante con alterna fortuna, della storia che si è svolta, talvolta con clamore, nel «centro» del paese, la Piazza - la «Piàsa». Nel bel volume «Piazza del Municipio – Cavriago nel primo Novecento», Francesco Tarasconi le getta uno sguardo di sfuggita, accennando alla «nota naturalistica della fontana, improponibile connubio di stile rina-

scimentale e liberty» nella piazza che «si presenta come un grande anfiteatro, dove il sagrato funge da scena fissa».

Un monumento senza pretese. Eppure, abbiamo sempre pensato che la fontana venne eretta per individuare (al cospetto del Municipio che è in posizione asimmetrica rispetto alle ali dei fabbricati che la chiudono) un centro della piazza che ha misure tutt'altro che armoniose. E che a questo intento urbanistico se ne aggiungesse uno squisitamente politico: i Socialisti vollero in qualche modo sottolineare, nella stagione della conquista del Comune e della realizzazione delle opere pubbliche e delle aziende municipalizzate delle cooperative - in una parola del Socialismo municipale -, la centralità anche e soprattutto politica del Municipio, che guarda in faccia il Sagrato, maestoso, e sopraelevato, della seicentesca chiesa di San Terenziano.

Le prime «tracce» della fontana nell'archivio storico del Comune risalgono al 1916 e (in attesa di ulteriori approfondimenti di cui Paese Nostro non mancherà di dare conto) inducono a ritenere che la fontana sia in qualche modo figlia dell'acquedotto civico voluto e realizzato dall'Amministrazione comunale retta dal sindaco Cesare Arduini, una delle grandi opere del riformismo socialista di inizio '900. La costruzione dell'acquedotto figurava nel programma con cui i socialisti vinsero le elezioni suppletive del 23 febbraio 1908 e «conquistarono» il Comune, al pari dell'assistenza sociale e dello svi-

luppo della pubblica istruzione, delle case popolari e delle fognature, del macello comunale e del lavatoio pubblico, dello «studio sulla municipalizzazione dei pubblici servizi» cavalli di battaglia del riformismo socialista. Il Consiglio comunale approvò il progetto di massima dell'acquedotto il 30 novembre 1913 e quello definitivo - con le correzioni suggerite dai ministeri dei Lavori Pubblici e della Sanità - il 17 ottobre 1914, mentre il 22 agosto 1914 col beneplacito del Prefetto aveva affidato a trattativa privata alla Cooperativa dei Muratori e manovali la realizzazione dell'impianto. Il 22 maggio 1915 venne istituita l'azienda municipalizzata per la gestione del civico acquedotto di Cavriago. Nell'agosto del 1916 l'acquedotto iniziò a funzionare e ... (questa è la nostra ipotesi) la fontana celebrò l'arrivo della igienica acqua civica, in piazza e nelle case, in sostituzione dell'acqua a rischio sanitario che le famiglie prelevavano da 127 pozzi privati distribuiti sul territorio comunale. La costruzione della fontana venne a completare l'assetto assunto dalla Piazza nel '900.





LA PIAZZA: COM'ERA NEL PRIMO '900

Ai tempi della costruzione della fontana, Cavriago era un paese di poco più di quattromila anime e la Piazza rappresentava molto più di oggi «*il raccordo unificante, il luogo degli affari e dei momenti politici più importanti. È di per sé, anche strutturalmente, "il centro". [...]* Oltre agli uffici comunali hanno sede qui il forno Tirelli, la farmacia Reverberi (che si chiamerà poi Dossetti), il Teatro e la Casa del Popolo, il magazzino di granaglie Cocconcetti, due osterie e negozietti vari; poco distanti, sul lato sud – ovest, l'Ufficio Postale e l'albergo "Fifo"; sul lato nord – ovest, la Cooperativa di Consumo».

La Piazza esercitava un ruolo di agorà. Sotto le finestre del Municipio e della Casa del Popolo eretta nello spiazzo a destra della sede del Comune nel 1906, i socialisti, per esempio, convocavano le assemblee per presentare i bilanci comunali o «adunavano a pubblico comizio» il popolo di Cavriago, come nel 1914, per proclamare l'irriducibile avversione alla guerra e rivendicare la neutralità. Altri centri di vita sociale erano allora, soprattutto nelle serate della bella stagione, i crocicchi: «*il Borghetto, la Castellina, Roncaglio, Gazzolo, Pratonera, Campofiori, il Cristo erano altrettante casse di risonanza per la cronaca locale e gli avvenimenti di carattere generale*».

(Il virgolettato è tratto da «*Piazza del Municipio Cavriago nel primo Novecento*», a cura di A. Bertani, W. Casotti, A. Margini, G. Riva, F. Tarasconi, con 28 cartoline della collezione di Attilio e Oscar Ugolotti, Edizioni del Comune di Cavriago, 1984 e 2008)



Ganassi Color

SPECIALE PAVIMENTI

Valorizza il pavimento di casa con resine decorative e pavimenti in legno!



Montecchio Emilia / tel-fax 0522 866205
www.ganassicolor.com



ACTF-SANITÀ AMICA S.r.l.

POLIAMBULATORIO PRIVATO
DI MEDICINA SPECIALISTICA
FISIATRIA - MEDICINA DELLO SPORT



Presidio Accreditato dalla
Regione Emilia Romagna
Convenzionato Az. USL

CAVRIAGO

Via C.A. dalla Chiesa 3 - Tel. 0522 577891

SANT'ILARIO D'ENZA

Via Federico Fellini 31 - Tel. 0522672738 / 0522902236

www.centroterapiafisica.it

Email: info@centroterapiafisica.it - info@sanitaamica.com

I CAVRIAGHESI E IL FISCO: STATISTICHE SUI REDDITI 2014



La mappa secondo i dati del ministero dell'Economia. Il reddito medio pro capite: 20.676 euro. Ma un reddito su cinque è sotto i 10.000 euro l'anno, uno su tre non supera i 15.000. Il 17 % dei contribuenti ha presentato una dichiarazione Irpef che lo esenta dal pagare l'imposta

P

eriodicamente i giornali specializzati rilanciano le classifiche dei redditi dei Comuni italiani.

Nell'ultima graduatoria proposta dal Sole 24 Ore ai primi d'agosto, e ripresa dal Resto del Carlino in cronaca reggiana, risulta che Cavriago, con un reddito imponibile medio pro capite di 20.427 euro (dichiarazioni Irpef 2104, anno di imposta 2013), si posiziona al 968° posto in Italia e al 12° tra i 45 Comuni reggiani collocandosi tra i sedici che nella nostra provincia superano quota 20.000 euro. Cavriago precede in classifica Bibbiano e Scandiano, immediatamente sopra di noi c'è Sant'Ilario.

Ai primi d'aprile di quest'anno i media avevano dato risalto alla classifica pubblicata dal MEF (Ministero dell'Economia e della Finanza) relativa alle dichiarazioni Irpef del 2015 (anno di imposta 2014), da cui risulta che il reddito imponibile medio pro capite dei cavriaghesi è di 20.676 euro. Una piccola nota lieta: i redditi, a dispetto della crisi e del PIL in calo, aumenterebbero. Ma non è tutto oro quel che luccica nelle tabelle, nelle mappe interattive e nelle app sui redditi che circolano nel web come fossero videogiochi di società.

Un reddito su cinque non supera quota 10.000 euro. A Cavriago sono 1.431 i contribuenti che denunciano non più di 10.000 euro

l'anno, il 20,2 %; i contribuenti che dichiarano non più di 15.000 euro sono 2.421, il 34,1 %, dunque uno su tre. È lecito supporre, peraltro, che per tanti altri contribuenti over 15.000 il reddito complessivo sia più basso della media; è il caso senza dubbio di tanti pensionati e lavoratori autonomi e dipendenti precari. Lo stesso Dipartimento delle Finanze precisa, a proposito del reddito medio pro capite nazionale (il quale è di circa 20.320 euro, un «risultato moderatamente positivo»), che «se si osserva il red-

dito complessivo del contribuente mediano, che rispetto alla media non è influenzato da valori outlier (ossia particolarmente elevati), l'importo scende a 16.430. Ciò significa che la metà dei contribuenti non supera 16.430 euro di reddito complessivo dichiarato». Analogo ragionamento può dunque valere a nostro modesto avviso - per la platea dei contribuenti di Cavriago.

Il 17 %, cioè circa un quinto, dei contribuenti cavriaghesi - stando ai dati del MEF - ha presentato una di-





chiarazione Irpef che lo esenta dal pagare le imposte, probabilmente perché ha un reddito povero, o perché beneficia di detrazioni che consentono di azzerare l'imposta lorda. Nel 2015 i contribuenti sono stati 7.093 e risultano in calo (una tendenza rilevata anche a livello nazionale dal Ministero delle Finanze, secondo il quale il calo ha riguardato in particolare i contribuenti tra i 24 e i 44 anni e i pensionati a seguito della riforma Monti – Fornero che ha posticipato i requisiti per il pensionamento). Le dichiarazioni di imposta netta Irpef sono state 5.908: l'83% dei contribuenti ha dichiarato l'Irpef per un totale di 28.601.303 euro.

PER SAPERNE DI PIÙ

http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat/index.php?tree=2015#A – Il Comune di Cavriago è al numero 1896

Una app della società specializzata Twig <http://www.twig.pro/la-mappa-dei-redditi-dei-comuni-italiani/>

Reddito complessivo (fasce)	FREQUENZA	Ammontare
Zero o minore di zero	14	- 53.588,00
Da 0 a 10.000 euro	1.453	7.340.881,00
Da 10.000 a 15.000 euro	968	12.206.696,00
Da 15.000 a 26.000 euro	2.704	54.786.000,00
Da 26.000 a 55.000 euro	1.599	54.650.187,00
Da 55.000 a 75.000 euro	135	8.626.335,00
Da 75.000 a 120.000 euro	107	9.760.122,00
Oltre 120.000 euro	52	8.924.436,00

- 146.657.642 euro: reddito totale imponibile dei contribuenti cavriaghesi
- 20.676,39 euro pro capite
- Imposta netta: 28.601.303 – frequenza: 5.908
- 2.646 redditi da pensione = 44.227.922 euro (media: 16.715)
- 3.763 redditi da lavoro dipendente = 82.713.212 euro (media: 21.980,65)
- 126 redditi da lavoro autonomo = 4.977.697 euro (media: 39.905)
- 31 redditi dell'imprenditore in contabilità ordinaria = 1.390.190 euro
- 273 redditi dell'imprenditore in contabilità semplificata = 5.021.617 euro
- 505 redditi da partecipazione = 8.759.793 euro



#91minuto

Martedì • 22.45
mercoledì • 17.45 (replica)

UNA COPRODUZIONE

 TELEREGGIO

Kaiti expansion
marketing & comunicazione

IL PROTOCOLLO ANTIMAFIA SOTTOSCRITTO DAL COMUNE



L'accordo con la Prefettura prevede di estendere i monitoraggi e la vigilanza nell'edilizia e nell'urbanistica per prevenire e contrastare i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. Le verifiche anche sui «permessi» per opere da meno di 70.000 euro

I

sindaco Bura-
ni, su mandato
della Giunta, ha
firmato il 22 lu-
glio in Prefettu-
ra, con gli altri
primi cittadini

della criminalità nell'esecuzione dei lavori, I Comuni [...] acquisiranno tutti i dati delle imprese e soggetti contraenti o richiedenti i titoli urbanistico – edilizi con riferimento anche al legale rappresentante ed agli assetti societari [...]».



dei Comuni della nostra provincia, il **«Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica»**.

L'accordo tra i Comuni e la Prefettura prevede controlli più stringenti ed efficaci, attraverso l'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sulle attività e sulla filiera dei richiedenti qualsiasi titolo abilitativo, indipendentemente dal valore dell'intervento urbanistico – edilizio che si intenda realizzare. Questo perché nell'attività edilizia, ancorché di valore relativamente modesto o corrispondente agli appalti "sottosoglia", si possono annidare tentativi di infiltrazione malavitosi anche per promuovere il riciclaggio di denaro sporco. Di seguito pubblichiamo stralci degli articoli 2,3,4 del Protocollo sugli strumenti di prevenzione e verifica: informative antimafia; comunicazione antimafia obbligatoria anche per permessi di costruire opere di valore inferiore a 70mila euro; controlli puntuali su una parte rilevante delle ristrutturazioni.

Controlli antimafia

«Ai fini di una più approfondita attività di prevenzione delle infiltrazioni

Informazioni antimafia

«I Comuni [...], nell'ambito del procedimento urbanistico ed edilizio, si impegnano a richiedere alla Prefettura le informazioni antimafia [...] nei seguenti casi:

- Per tutte le richieste di permesso di costruire il cui valore delle opere è pari o superiore a 70.000 euro, relativamente alle imprese esecutrici e ai soggetti richiedenti il titolo edilizio;
- Per una percentuale pari ad almeno il 20 % delle SCIA (segnalazioni certificate di inizio attività N.d.R.) presentate il cui valore delle opere risulta pari o superiore a 70.000 euro, tramite sorteggio informatico relativamente alle imprese esecutrici e ai soggetti richiedenti il titolo edilizio;
- Per tutti i soggetti privati sottoscrittori degli atti di accordo [...] (di pianificazione urbanistica)
- Per tutti i soggetti privati sottoscrittori delle convenzioni di urbanizzazione nell'ambito dei piani urbanistici attuativi e dei progetti piano volumetrici convenzionati mediante i quali i soggetti privati cedono al Comune le aree del territorio da destinare ad uso pubblico dopo avervi realizzato – a proprie spese – le opere di urbanizzazione primaria ed

il verde pubblico ed il valore delle quali viene defalcato dagli oneri che i medesimi soggetti privati sono tenuti a corrispondere al Comune per il rilascio dei permessi di costruire (opere a scomputo). Quanto sopra anche nel caso in cui i predetti interventi di urbanizzazione siano affidati per l'esecuzione a soggetti non coincidenti con i sottoscrittori della convenzione da lottizzazione».

Comunicazione antimafia

«Il Comune si impegna ad acquisire, con le modalità previste dalla Banca dati nazionale antimafia (BDNA), la comunicazione antimafia per tutte le istanze di PDC (permesso di costruire N.d.R.) il cui valore delle opere risulta inferiore a 70.000 euro relativamente alle imprese e ai soggetti richiedenti il titolo edilizio».

PER SAPERNE DI PIÙ

www.comune.cavriago.re.it

Il Comune> Archivio delibere di Giunta Comunale> Delibere 2016> Seduta del 16 giugno > delibera n° 48



OFFERTE ALLA CASA PROTETTA

L'Amministrazione comunale ringrazia sentitamente i cittadini che sostengono con le loro offerte i servizi della Casa protetta comunale e del Centro diurno.

I nipoti, il fratello e le cognate in ricordo della signora **Bigi Maria**

I nipoti in memoria della cara **Ferma Fornaciari**

Bettuzzi A., Bertolini, Delmonte, Marmioli, Castagnetti, Orlandini in memoria di **Francesca Maria**

Tirelli Gilla e Monica in memoria di **Baldi Adriana**

Gli inquilini del condominio sul Rio in memoria di **Baldi Adriana**

Nironi Maria Grazia e famiglia in memoria di **Baldi Adriana Arduini**

La cognata Giuseppina Arduini e le figlie Giovanna e Patrizia in memoria di **Arduini Baldi Adriana**

La moglie Linda e la famiglia in memoria di **Iaves Ragni**

Si ringraziano sentitamente il **Circolo ARCI GHIARDO** e il signor **Roberto Tedeschi**

UN GRAZIE GRANDE, e di cuore, a Mohamed, giovane cittadino di Cavriago che ha donato alla Casa protetta ore di volontariato per riverniciare panchine e arredi, per curare il parco, per preparare manufatti per l'arredo del Centro diurno. Grazie Mohamed e ricordati delle tue potenzialità e risorse positive che se ben spese arricchiscono te stesso e chi ti sta intorno.

RINGRAZIAMO «I VIRUS» che hanno allietato la Festa della casa Protetta (Caplet e Caplas) con la loro musica, gratuitamente.

RINGRAZIAMO sentitamente il signor IGOR INCERTI, ex cittadino di Cavriago che ha donato all'ex Centro Famiglie un'ampia cucina completa, (tavolo, elettrodomestici, ecc) in buon stato per le attività diverse che si svolgeranno negli spazi di via Paterlini, rivolte a gruppi donne, iniziative del servizio Minori.



IOxTE

... moltiplica la ricerca!

**Sostieni le esperienze scientifiche
in ITALIA e nel MONDO
di MEDICI e RICERCATORI
del Reparto di Ematologia**

Per informazioni: www.grade.it



LABORATORIO ANALISI "CAVRIAGO"
di Spagni Dott.ssa Federica

**Laboratorio
privato di
analisi cliniche**

NOVITÀ

Visite nutrizionali
per info/prenotazioni
Cell.340.3300554

SI ESEGUONO:

- ▶ Esami del sangue e immunologici
- ▶ Esami di ematologia e coagulazione
- ▶ Dosaggi ormonali e di ginecologia
- ▶ Markers tumorali
- ▶ Esami di monitoraggio della gravidanza
- ▶ Tamponi ed esami colturali urine e feci
- ▶ Test intolleranze alimentari

Orario prelievi: dal lunedì al sabato dalle 7 alle 9

Via De Amicis 1/A (di fronte scuola elementare)
42025 Cavriago RE - Tel e fax 0522.576389
e.mail e sito: info@laboratoriocavriago.it
www.laboratoriocavriago.it

CAVRIAGO C'È, ATTIVO E SOLIDALE



Il «Mondo in piazza» Zanti sabato 3 settembre. Quando la solidarietà è pratica non teoria, è tirarsi su le maniche e lavorare insieme per un obiettivo. Un intervento del Tavolo di «Educare: una questione di comunità»

S

i è svolta lo scorso 3 settembre in piazza Zanti la festa organizzata dai volontari di varie associazioni

operanti sul territorio cavriaghese (alcune delle tante) in collaborazione con il Progetto «Educare: una questione di comunità», la Casa protetta e con il patrocinio del Comune di Cavriago.

Un momento conviviale che aveva l'obiettivo di far incontrare in piazza vari tasselli di una comunità demograficamente sempre più variegata.

Incontrarsi e conoscersi attraverso le letture per i bambini ad opera delle lettrici volontarie.

Fare comunità giocando insieme, grandi e bambini, creando occasioni per presentarsi, parlare di sé, conoscersi ed incontrarsi.

Fare comunità mangiando insieme attorno ad un tavolo, con piatti provenienti dal Marocco e dallo Sri Lanka, abilmente cucinati dalle donne della Casa protetta in collaborazione con le

associazioni di volontariato presenti e operanti a Cavriago.

Fare comunità attraverso la musica più diversa, con la Banda di Quartiere.

La festa originariamente era stata pensata per raccogliere fondi per il progetto di doposcuola "After School", il doposcuola pensato e voluto dai Servizi sociali per aiutare i ragazzi che vivono la quotidianità in situazioni di disagio. In seguito al terribile terremoto che ha scosso varie zone dell'Italia centrale seminando morte e devastazione, la Cavriago attiva e solidale, la Cavriago che c'è, si è subito mossa per promuovere e organizzare eventi che potessero in qualche modo portare aiuto a chi di punto in bianco si è trovato senza casa, senza famiglia, senza nulla.

Il primo e più immediato evento già in programma casualmente era il Mondo in piazza, «Giornata della solidarietà e dell'accoglienza», ed ecco che subito, senza tentennamenti, le associazioni che stavano collaborando a quell'evento hanno manifestato una volta di più il grande spirito di mettersi in ascolto e in aiuto delle persone in difficoltà, e han-

no deciso di devolvere parte del ricavato della serata alle popolazioni colpite dal terremoto, aggiungendo al menù multietnico in programma un assaggio solidale di pasta all'amatriciana.

«Educare: una questione di comunità» è un progetto in cammino per sviluppare e rafforzare la funzione e la responsabilità della comunità nell'educazione delle nuove generazioni. Si autofinanzia con le raccolte di fondi tra i partecipanti a varie iniziative e grazie al contributo di volontari e di attività produttive

Perché la solidarietà è questa, è pratica non teoria, è tirarsi su le maniche e lavorare, senza colori, senza divisioni, per un obiettivo comune.

Tantissime le persone che hanno deciso di partecipare all'evento, in una bella e calda sera di fine estate.

L'iniziativa ha consentito di raccogliere fondi per euro 2.444,00 euro per il progetto "After School"; e 432 euro subito versati in favore delle popolazioni colpite dal terremoto sul conto corrente istituito dalla Provincia di Reggio Emilia IBAN: IT 121020081280000100658213 - causale "Terremoto Centro Italia 2016".

Tante altre sono state le iniziative poste in essere da associazioni e privati sul territorio comunale per raccogliere fondi per le medesime finalità (tra le tante, Quarieghe on the road in collaborazione con Conad, la Parrocchia in occasione della sagra di San Terenziano, ma queste sono solo alcune delle iniziative che si sono fatte, altre se ne faranno).



PALLAVOLO FEMMINILE SERIE A1 - MODENA

ONE TEAM ONE LOVE

VIVI LA PASSIONE A MODENA



www.kaiti.it

Foto Salvatore Marrone



2016-2017

CAMPAGNA ABBONAMENTI

In tutti gli sportelli BPER Banca

WWW.NORDMECCANICAVOLLEY.IT

MEDICINA DI GENERE IN VAL D'ENZA



Qualcuno avrà notato nell'ultimo anno il logo «Forum Donne Val d'Enza» nei volantini che pubblicizzavano le iniziative contro la violenza sulle

donne (25 novembre), per l'8 marzo, per il settantesimo del voto alle donne.

Si sarà anche chiesto cos'è questo Forum?

Il Forum o Coordinamento Donne Val d'Enza è stato costituito nel 2013, dal Consiglio dell'Unione della val D'Enza, come un nuovo organo consultivo, che nasce con due obiettivi fondamentali: fare rete sulle politiche di genere e creare e sostenere una cultura di genere, cercando gli strumenti attraverso i quali sostenere e diffondere le Pari Opportunità.

In pratica il ruolo del Forum è di costruire una rete di relazioni fra donne elette e assessore dei Comuni della val D'Enza e le associazioni femminili, donne del volontariato, dei partiti, della scuola, della cultura, delle professioni, del mondo economico e produttivo degli stessi comuni, al fine di valorizzare obiettivi condivisi, e svolgere attività di promozione e informazione.

Un primo risultato è stato ottenuto l'anno scorso. In occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, un programma coordinato e condiviso di eventi ha coinvolto tutti i Comuni dell'Unione, è iniziato a Cavriago con la mostra delle pittrici locali sul tema della violenza, allestita nell'ex biblioteca in piazza Zanti, e si è poi articolato con spettacoli teatrali, dibattiti, mostre fotografiche a Montecchio, San Polo, S. Ilario, Bibbiano, Campegine.

A partire dall'autunno 2016 il Forum si è dato l'obiettivo di arricchire queste iniziative affrontando il tema della Medicina di genere, argomento di cui si sente spesso parlare negli ultimi tempi.

La Medicina di genere non è una nuova specialità, ma un argomento trasversale alle diverse branche della medicina; il suo obiettivo è comprendere i meccanismi attraverso i quali le differenze legate al genere agiscono sullo stato di salute e sull'insorgenza e il decorso di molte malattie, poi sui risultati delle terapie. Gli uomini e le donne sono diversi e hanno bisogno di essere valutati in base alle loro differenze, infatti, pur essendo soggetti alle medesime patologie, presentano sintomi, progressione di malattie e risposta ai trattamenti molto diversi tra loro.

La medicina, fin dalle sue origini, ha avuto come protagonista il maschio relegando gli interessi per la salute femminile ai soli aspetti specifici correlati alla riproduzione. Certo il corpo femminile rappresenta un modello di studio complesso, variabile (con

i suoi cambiamenti mensili, le gravidanze, la menopausa) in definitiva "scomodo", è un corpo storicamente meno accessibile e poi la medicina moderna è stata scritta prevalentemente da uomini. In Italia, agli inizi del '900, le donne laureate in medicina erano 25, nel 2007 costituivano il 60% degli iscritti alla facoltà di Medicina e Chirurgia. La femminizzazione della medicina, sia nella ricerca che nella clinica, ha sicuramente contribuito allo sviluppo dell'ottica di genere. Ma la vera rivoluzione avviene nel secondo dopoguerra, con l'ingresso massiccio delle donne nel mondo del lavoro, evento che rende finalmente visibile il corpo femminile, in quanto soggetto socio-economico, ma che al tempo stesso le espone a ritmi, competitività e regole a cui non erano certo state preparate dai modelli culturali e familiari che le avevano formate. In poche parole, le donne incontrano nuove sfide.

Deve però essere chiaro che **la Medicina di genere NON è sinonimo di medicina al femminile**, non vuole e non deve occuparsi esclusivamente della salute della donna, ma tiene conto del fatto che il bambino non è un adulto piccolo, che la donna non è una copia dell'uomo, un uomo piccolo, e che l'anziano ha caratteristiche mediche ancora più peculiari.

Per poter parlare di medicina di genere è necessario sottolineare che le diversità di genere e sessuali non si riferiscono ad un concetto di identico significato, ovvero sesso e genere non sono termini equivalenti o interscambiabili. Anche se le caratteristiche biologiche svolgono un ruolo preponderante nell'identità di genere, il concetto di femminilità e mascolinità, ovvero il genere, è culturalmente determinato, in modo semplicistico possiamo dire che si nasce maschio e poi si diventa uomo, si nasce femmina e poi si diventa donna.

Dal 2000 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha inserito la Medicina di genere nell'Equity Act, inteso non solo come equità di accesso alla cura, ma anche come appropriatezza di cura secondo il proprio genere. Inoltre ha individuato i criteri della ricerca di medicina di genere nei ruoli e responsabilità di donne e uomini, nella diversa posizione sociale e retribuzione economica del lavoro, nell'accesso alle risorse e nelle regole sociali che governano i comportamenti di uomini e donne.

L'obiettivo dell'affermazione della "salute di genere" rappresenta un profondo fattore di cambiamento e di riforma, che combatte non solo una grande disuguaglianza, ma va a contrastare il pregiudizio culturale che ne è alla base, a partire dalla convinzione che si tratta di una questione che riguarda solo le donne. I cambiamenti culturali sono processi lunghi e complessi per cui combattere il pregiudizio di genere ha conseguenze im-

portanti sulla salute delle donne ma anche degli uomini, e sul diritto alla salute di tutte e di tutti.

Questa consapevolezza è alla base del progetto che il Forum Donne vuole realizzare nei comuni dell'Unione Val d'Enza, progetto facilitato dalla presenza nel nostro territorio di Professioniste/i che da anni si occupano di Medicina di genere e di prevenzione e che hanno dato la disponibilità a collaborare. E' un progetto ambizioso che prevede il coinvolgimento dei Medici di Medicina generale (MMG), delle Operatrici e Operatori dei consultori, delle Case della salute, Professioniste/i esperti di queste tematiche, con l'obiettivo di informare e formare cittadine/i consapevoli.

Nella nostra epoca si muore principalmente per patologie cronico-degenerative, a decorso lento, strettamente correlate con i nostri stili di vita, l'alimentazione, lo stress, l'attività fisica. Si è scelto di iniziare con questi argomenti, il primo l'attività fisica, non solo perché interessa tutte e tutti, ma soprattutto perché sapere cosa si può fare per migliorare la qualità di vita, in particolare dopo i 60 anni, che risultati si possono ottenere e che strumenti abbiamo a disposizione è il primo passo.

Il Forum donne Valdenza ha perciò predisposto una serie di incontri **sull'Attività Fisica Adattata (AFA)**, che mira a sviluppare le capacità residue di persone in condizioni fisiche limitate da patologie varie e non ha carattere sanitario, ma fa parte delle "cure informali" ed è parte integrante dei trattamenti terapeutici veri e propri. Non è attività riabilitativa ma di mantenimento e prevenzione, finalizzata a facilitare l'acquisizione di stili di vita utili a mantenere una migliore autonomia.

A Cavriago non sono attivi corsi di AFA, forse pochi ne conoscono l'importanza, mentre a Reggio Emilia e in alcuni comuni dell'Unione, è stata sperimentata nella osteoartrosi. Ma funziona davvero?

Di questo si parlerà al **Multiplo nella serata del 27 ottobre**, che chiude la prima serie di incontri iniziati a Barco il 21 settembre, con le promotrici di AFA nel nostro territorio:

Alena Fiocchi (Direttore della S.O.C. Riabilitazione Aziendale AUSL di Reggio Emilia)

Samantha Valeriani (responsabile Servizio di Riabilitazione Ospedale di Montecchio) "Utilità del movimento e AFA nell'artrosi"

Lina Bianconi (Medico di famiglia AUSL di Reggio Emilia, distretto di Montecchio)

"Attività Fisica Adattata (AFA), l'esperienza in Val d'Enza"

Evelyn Iotti (responsabile UISP del progetto AFA per la provincia di Reggio Emilia)

"Modalità di accesso e presentazione pratica di alcuni esercizi.

Il gruppo consiliare
Cavriago Democratica



«DIFENDIAMO LA CULTURA E LE TRADIZIONI CRISTIANE. DIFENDIAMO LA NOSTRA COSTITUZIONE»

li attentati terroristici che hanno colpito al cuore l'Europa e l'intero mondo occidentale sono atti di guerra.

Siamo in guerra, come hanno detto tanti presidenti in Europa; dobbiamo collaborare tutti insieme perché quegli attentati terroristici costituiscono un'aggressione contro il Paese, contro i suoi valori, contro la sua gioventù, contro il suo modo di vivere. Ci colpiscono le notizie che alcune scuole avrebbero cancellato le iniziative legate alle celebrazioni del Natale; toccano la sensibilità delle famiglie cattoliche. Le nostre tradizioni artistiche e culturali sono elemento costitutivo delle nostre identità nazionali ed europee. Negli ultimi decenni la popolazione italiana si è incrementata della presenza di migliaia di cittadini provenienti da altri paesi, anche extra europei, in cui la popolazione professa una religione diversa da quella cristiana o cattolica. L'integrazione passa attraverso l'affermazione e il rispetto delle proprie tradizioni e non si basa su ipocrite rinunce inutili e dannose. La nostra cultura occidentale è fondata sui valori dell'umanesimo e della tradizione cristiana che ci rappresenta, oltre che elemento di cultura e tradizione; uno straordinario messaggio di pace e serenità, civile convivenza tra i popoli, proiezione nel futuro e in particolar modo per le giovani generazioni. Questi sono i contenuti della mozione che ho presentato al Consiglio comunale e l'Amministrazione di maggioranza ha votato contro la mozione, con queste testuali parole: non riteniamo né necessario, né utile motivare la scelta di voto. Ma questa – dico io – non è DEMOCRAZIA.

Carissimi cittadini, me l'aspettavo questo atteggiamento dalla maggioranza, non da oggi, ma da tempo, perché mi sa che io ormai sono una spina nel fianco a questo Consiglio comunale. Purtroppo a Cavriago ci

capiamo ben poco della vera cultura cattolica; io penso che il Sindaco forse doveva far ragionare i suoi membri in Consiglio comunale; se veramente ci teneva tanto che io non la dovevo presentare, mi poteva chiamare e dire: «Guarda che qui ci sono persone che non la pensano come te» e quindi in questo caso io direi che anche il Sindaco a questo punto non pensa ai valori della comunità, in questo momento abbiamo bisogno solo di tanta pace. Sono un cattolico nato da una famiglia cattolica e questo è il punto, purtroppo, sono capitato in un paese dove spiace che siamo molto bassi come percentuale dei cattolici, però io do tutta la mia possibilità e tutto il mio sostegno alla chiesa, è alla cultura del paese: il consigliere CAVEZZA non fa nessuna differenziazione.

LA COSTITUZIONE NATA DALLA RESISTENZA E DAI SUOI FIGLI

Salvaguardare la democrazia, oggi, è garantire la propria libera voce di domani. La riforma della Costituzione del governo Renzi è una riforma che non riduce i costi, non migliora la qualità dell'iter legislativo, ma scippa la Sovranità dalla mani del popolo.

Diciamo NO allo scempio della Costituzione attuato attraverso una riforma che sottrae poteri ai cittadini e mortifica il Parlamento!

Diciamo NO alla legge oltraggio che, calpestando la volontà del corpo elettorale, instaura un regime politico fondato sul governo del partito UNICO!. Non si capisce se i senatori saranno eletti direttamente dai cittadini, o vengono nominati dalla, ed esclusivamente dalla, maggioranza che non è mai stata eletta dal popolo. È vero che i futuri senatori non percepiranno alcun emolumento e non saranno più dei "privilegiati" rispetto al resto dei cittadini? I futuri 100 senatori, in quanto sindaci o consiglieri regionali, non saranno compensati per le loro funzioni di senatore, ma avranno soltanto un "rimborso-spesa". Godranno dell'insindacabilità giudiziaria per i

fatti posti in essere nell'esercizio delle proprie funzioni. Il che è condivisibile - e, ancorché i senatori solo *part time*, godrebbero anche dell'immunità "personale" dagli arresti, dalle perquisizioni personali e domiciliari, e dai sequestri della corrispondenza, col rischio - connesso all'abnorme numero dei consiglieri regionali attualmente indagati o addirittura rinviati a giudizio - di trasformare il Senato in un *refugium peccatorum*. Noi che abbiamo un'età che ci consente ancora a rispettare i valori della vita, dobbiamo capire tutti che dobbiamo salvaguardare la Costituzione, che è nata dalla Resistenza, specialmente al Nord d'Italia, ed ora proprio tanti una parte dei cittadini ITALIANI del PD NORD la vogliono eliminare.

No la riforma di Renzi e Boschi, noi Futuro per Cavriago siamo pronti a difendere la democrazia che hanno creato i nostri padri costituzionalisti, e un bene per il futuro dei nostri figli e nipoti. Il grande presidente della repubblica SANDRO PERTINI, la sua unica parola, di confermava, che lui non accettava di diventare il complice di coloro che stanno affossando la democrazia e la giustizia in una valanga di corruzione, e questo il mio modo di contrastare. Il consigliere Tommaso Cavezza è popolo sovrano che deciderà.

La crisi che stiamo vivendo ormai da 7 anni, originata dalla finanza e progressivamente estesa all'economia reale, questa crisi ha svelato e sta alimentando una profonda crisi sociale, e dai manager con stipendi esuberanti, incaricati dalla politica, e senza attendere che la soluzione possa venire dalla ripresa, peraltro ancora troppo debole, l'evidenza storica insegna che le crisi sociali sono più persistenti e difficili da correggere di quelle dell'economia reale, si può correggere i parlamentari devono modificare la legge sul vitalizio, perché non e contributivo i contributi reale sono solo quelli di tutti lavoratori di qualsiasi NATURA.

Tommaso Cavezza
«Futuro Per Cavriago»

CONCITTADINI,



rmai fuori dalla calura estiva che ha attanagliato l'Italia, siamo qui ad aggiornarVi sugli sviluppi di diverse vicende locali e nazionali.

Nel momento in cui si leggerà la presente, probabilmente i lavori del Consiglio cavriaghese avranno ripreso, e una delle prime mosse del gruppo 5 stelle sarà stata quella di presentare una interrogazione, unitamente alle altre opposizioni, per verificare quali e quanti lavori di ristrutturazione, riqualificazione e messa in sicurezza siano stati fatti per la scuola Rodari, ancora al centro di diversi dibattiti che forse si tradurranno presto in un consiglio aperto. Come sappiamo, un comitato referendario, ulteriormente sollecitato dai disastrosi eventi sismici avvenuti di recente nel centro Italia, si sta occupando di carte e progetti, affinché venga sottoposta al voto della cittadinanza l'idea di costruire una nuova scuola, nel rispetto di tutti i crismi ambientali e antisismici dettati dalla "normativa tecnica delle costruzioni".

Nota di merito, lo affermiamo usando sarcasmo e un pizzico d'amarezza, verrà registrata per l'iniziativa della maggioranza, che al consiglio comunale avrà presentato mozione, da trasmettere al Consiglio dell'Unione Val d'Enza, per il ricalcolo con metodo contributivo dei trattamenti previdenziali privilegiati di consiglieri, parlamentari e alte cariche istituzionali. Nella mozione viene menzionato il taglio dei vitalizi emanato dalla Regione (solo per gli attuali incarichi, non per gli ex consiglieri), ottenuto dopo un anno di bocciature alle proposte 5 Stelle, repulsioni che hanno trovato giustificazione nel chiaro intento di attribuirsi ogni merito in seconda battuta, con una proposta propria della maggioranza (formulata comunque in modo da difendere i vitalizi degli amici). I 5 Stelle riscontrano questo atteggiamento in ogni ambito vi sia il Movimento a pressare per queste ed altre misure per l'equità; davvero non si capisce come si riesca a non provare vergogna. Per non



parlare poi delle innumerevoli proposte fatte in Parlamento dai 5 Stelle, le quali hanno incontrato le forti resistenze dell' "esercito degli ex", che ritengono di avere un "diritto acquisito" insindacabile e intoccabile.

Nel frattempo, i 5 stelle avranno portato avanti il progetto "cento alberi per Cavriago" (per il quale continua la raccolta fondi - vedere dati sotto riportati -). Allo stato attuale, grazie a coloro che hanno voluto contribuire, si dispone di 600 Euro; ma un ulteriore aiuto potrà arrivare dalla Regione, che anche grazie ai 5 stelle emiliani ha dato via libera all'estensione, su tutto il territorio regionale, di quella che fu l'iniziativa "Mille alberi Reggio Emilia", nell'ambito della quale cittadini comuni, consiglieri e parlamentari si unirono nel 2015 per piantumare alberi in diversi parchi del comune. I privati (agricoltori e non) potranno quindi partecipare al bando per la forestazione ed il rimboschimento nelle pianure e colline emiliano-romagnole. Sempre in ambito regionale, una risoluzione 5 Stelle riguardante l'impianto ferroviario di tutto il territorio, porterà nelle zone a binario unico (dunque anche sulla Reggio-Ciano) che ne risultino sprovviste, il dispositivo SCMT, un sistema di controllo in grado di intervenire in maniera attiva sulla marcia del treno.

Al nostro Gianluca Sassi, cavriaghese capogruppo 5 stelle in Regione, dobbiamo un risparmio di 42.788,56 Euro, che ad oggi ha restituito la considerevole cifra di 33.425,46 Euro, da destinarsi al microcredito. È stato lui, insieme alla consigliera cavriaghese Natascia Cersosimo, a fare parte della delegazione al raduno del Movimento 5 Stelle di Palermo 24 e 25 Settembre. È stata quella un'occasione per chiarirsi sul caso romano, montato ad arte dal sistema mediatico per mettere in difficoltà un Movimento che è andato a togliere il velo sulle vergogne della ca-



pitale, nonché occasione per ribadire il NO alla riforma costituzionale Boschi, che come si sa presenta diverse criticità ritenute inaccettabili da gran parte del mondo intellettuale del Paese.

Per rafforzare il NO al referendum (per il quale, nel momento in cui si scrive, non si conosce ancora una data certa a causa dei temporeggiamenti di un governo in agonia), i Cavriaghese 5 Stelle sono scesi in piazza col loro banchetto l'11 Settembre, in occasione della Fiera dei Tori. Questo ci ha dato opportunità per un confronto diretto coi cittadini e per diffondere informazioni sui rischi che comporterebbero la riforma costituzionale e la legge elettorale "italicum".

Nel ricordare che ogni primo lunedì del mese, si può partecipare alle riunioni aperte di Cavriago 5 Stelle, salutiamo la cittadinanza tutta. A riveder le stelle.

IBAN CARTA DI CREDITO INIZIATIVA "100 ALBERI PER CAVRIAGO"

Intestazione: Cavriago 5 Stelle

IT18A0760105138235426435428

Causale: 100 Alberi per Cavriago

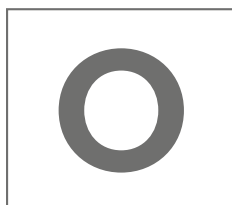
Cavriago 5 Stelle
www.cavriago5stelle.it
cavriago5stelle@gmail.com





QUANDO IL COMUNE COMPRA IL LAVORO IN TABACCHERIA

È questo il futuro lavorativo che auguriamo ai nostri figli e nipoti?



Ormai sembra che davvero non vi sia più alcuna distinzione tra le politiche del lavoro

attuare da un

ente locale amministrato dal PD e dalle aziende private. E' il nostro comune a confermare questa triste realtà, buttando alle ortiche uno degli articoli della Costituzione Italiana, l'**articolo 36**, che afferma:

"Il lavoratore ha diritto ad una **retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro** e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa ... Il lavoratore ha **diritto** al riposo settimanale e a **ferie annuali retribuite**, e non può rinunziarvi.

E' vero che forse ormai non dovremmo più stupirci di nulla, visto che il PD, a livello nazionale, sta cercando di fare carta straccia del testo costituzionale. Eppure non riusciamo a non indignarci di fronte alla scelta di individuare due lavoratori da adibire all'ufficio tributi pagandoli con i voucher che si acquistano in tabaccheria.

Non mettiamo in discussione il bisogno di potenziare l'ufficio tributi. Anzi, siamo stati proprio noi a proporre un emendamento al bilancio 2015 che

chiedeva esattamente questa cosa. Ma mai ci saremmo aspettati che la giunta e il sindaco predisponessero un bando per individuare due lavoratori da retribuire con voucher. E' una scelta sbagliata, sia dal punto di vista

politico che dell'opportunità. Infatti si poteva e si doveva scegliere una forma contrattuale che assicurasse ogni tutela ai due lavoratori (malattia, ferie, copertura previdenziale, maternità etc.) e garantire loro una retribuzione proporzionata alla qualità della loro prestazione lavorativa.

In ambito nazionale, i buoni lavoro (voucher), concepiti per lavori semplici e del tutto occasionali, sono stati utilizzati in maniera indiscriminata in tutti gli ambiti: dall'edilizia, al commercio, ai servizi, all'agricoltura.

Cavriago non è da meno purtroppo e la scelta dei voucher conferma una diminuzione dei diritti anche nell'ambito della pubblica amministrazione ed una svalorizzazione del lavoro, che diventa una merce vendibile appunto, come i buoni lavoro, in tabaccheria.

Ma non c'è solo un discorso di **tutela dei lavoratori**, bensì di **tutela dei cittadini**, in quanto i lavoratori in questione, pur totalmente estranei alla pubblica amministrazione e quindi senza alcun obbligo di riservatezza, gestiranno tutta una serie di dati sensibili riferiti alle

posizioni tributarie dei cittadini di Cavriago.

Ma c'è di più.. abbiamo approfondito la vicenda e abbiamo trovato qualcosa che conferma il nostro giudizio negativo sull'operato della giunta. In data 19 settembre il comune ha pubblicato l'elenco delle persone ammesse al colloquio per ricoprire l'incarico all'ufficio tributi. Si tratta di sole due persone. Esattamente le stesse due persone che nell'arco dei primi 6 mesi del 2016 hanno prestato servizio al medesimo ufficio con lo strumento del tirocinio formativo. Questo conferma innanzitutto che avevamo ragione nel corso della discussione di bilancio a chiedere il potenziamento dell'ufficio tributi. Ma soprattutto conferma che non si tratta di un lavoro di natura occasionale tale da poter essere retribuito con i voucher. Le persone che sono state ammesse al colloquio sono le stesse che hanno appena prestato 6 mesi di tirocinio nel medesimo ufficio. Noi crediamo quindi che si potesse attivare un contratto di lavoro che, sebbene a tempo determinato, non svalorizzasse il lavoro di chi gestirà i dati tributari dei cittadini di Cavriago.

Liusca Boni, Davide Braglia

Il gruppo consiliare
«Cavriago città aperta»



SCATOLIFICIO

ME·CART s.r.l.

imballaggi in cartone ondulato

50°
1966 • 2016

Nel nostro 50° anno di attività, siamo lieti di manifestare un gioioso ringraziamento a tutti coloro che in questo periodo hanno collaborato con noi, contribuendo alla crescita ed al miglioramento della nostra azienda.

Grazie di cuore!



Via 8 Marzo, 2
Zona industriale Corte Tegge - Cavriago (RE)
tel. 0522 942696 - fax 0522 942805
mecart@mecart.it - www.mecart.it